



## **L'approccio storiografico.**

“Cento anni dopo il Tricolore, all'alba del 20° secolo, l'intensità della mobilitazione socialista nelle campagne e la densità delle realizzazioni municipali e cooperative connotano la nostra provincia come laboratorio politico-sociale di vaglia.

Alla reputazione internazionale Reggio, pur nella distinzione delle sue varie articolazioni territoriali ed anche ideali, non ha più inteso mancare sino ai giorni nostri.

Il progetto prende le mosse da un interrogativo in chiave di storia della memoria: al processo geostorico di costruzione della provincia amministrativa, quali rappresentazioni identitarie, memoriali e politiche corrispondono?

Il focus temporale si concentra sull'epoca della “grande trasformazione” industriale di questa Provincia, grosso modo nei decenni '60 e '70 del '900.

La prospettiva interpretativa è quella suggerita da Bateson: occorre cogliere i punti in cui sono cambiati gli atteggiamenti.

Ogni mutamento sociale comporta torsioni spazio-temporali. Nel caso specifico, sono gli anni dell'urbanizzazione diffusa, residenziale e industriale, nella fascia mediana e pedecollinare della Provincia.

Cambia la morfologia del territorio, insieme al peso relativo dei diversi distretti territoriali. Mancano a tutt'oggi, purtroppo, gli studi di storia ambientale. Poco è stato meditato anche sul piano della storia economica e sociale.”

.....

“Per abito mentale, come fossero perle della medesima collana, volgiamo ad infilare le realizzazioni fattuali entro cronologie lineari.

Ciò che forma e trasforma le soggettività, individuali e collettive, di genere e generazionali, chiede egualmente di essere ricompreso tra i fatti storici.

Ci sono gerarchie storiografiche e retoriche narrative da riconsiderare.”

(Antonio Canovi)

